



Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Allegati e Riferimenti
Titolo: V, Classe: 5
Fascicolo: 16

Oggetto: DR: Bando "Help Affitto 2026" – in attuazione dell'art.1, commi 526 e 527, della Legge n. 178/2020, nonché dal comma 1-bis dell'articolo 6 del Decreto-Legge 7 aprile 2025, n. 45, introdotto in sede di conversione dalla Legge 5 giugno 2025, n. 79, e dal Decreto MUR n. 630 del 10 settembre 2025 - esercizio finanziario 2026

LA RETTRICE

vista la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", e in particolare l'art. 1, comma 526 con cui ha disposto che "Al fine di sostenere gli studenti fuori sede iscritti alle università statali, appartenenti a un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 20.000 euro e che non usufruiscono di altri contributi pubblici per l'alloggio, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca è istituito un fondo con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a corrispondere un contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dai medesimi studenti fuori sede residenti in luogo diverso rispetto a quello dove è ubicato l'immobile locato" e, il successivo comma 527, con cui ha stabilito che "Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinati le modalità e i criteri di erogazione delle risorse del fondo di cui al comma 526, anche al fine di rispettare il tetto massimo di spesa, per il tramite delle università, prevedendo l'incumulabilità con altre forme di sostegno al diritto allo studio riguardanti l'alloggio";

vista la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" e in particolare l'art. 1, comma 580, con cui ha disposto che "Il Fondo di cui all'articolo 1, comma 526, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, è rifinanziato per 4 milioni di euro per l'anno 2023 e per 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024";

visto il Decreto MUR 10 settembre 2025 n. 630 "Contributo per le spese di locazione abitativa sostenute da studenti fuori sede. Anno 2025 - Disciplina delle modalità e dei criteri di erogazione del fondo." con cui è stata data attuazione alla Legge di cui sopra;

vista la comunicazione del Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. n. 188473/2026 del 18 giugno 2026, con cui viene richiesto agli Atenei statali, al fine di dare attuazione all'erogazione del contributo di cui sopra, di pubblicare con la massima urgenza, sul proprio sito istituzionale, un bando per la partecipazione alla procedura, che deve contenere, oltre al richiamo della normativa in materia, tutti i requisiti di partecipazione, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, nonché le modalità e i termini di presentazione di eventuali istanze di riesame. In particolare il bando dovrà richiamare la normativa in materia e in particolare tutte le disposizioni indicate dall'art.1, commi 526 e 527, della Legge n. 178/2020, nonché dal comma 1-bis dell'articolo 6 del Decreto-Legge 7 aprile 2025, n. 45, introdotto in sede di conversione dalla Legge 5 giugno 2025, n. 79, e dal Decreto MUR n. 630 del 10 settembre 2025, precisando che il contributo da corrispondere a ciascun beneficiario non può in nessun caso eccedere l'importo della spesa effettivamente sostenuta dallo studente per la locazione e dallo stesso documentata, come risultante all'esito delle opportune verifiche effettuate dall'Ateneo;

considerato che nella comunicazione ministeriale sopracitata è previsto che i requisiti, stabiliti dalla normativa di cui sopra, aggiornati con Legge 5 giugno 2025, n. 79, di conversione del Decreto Legge 7 aprile 2025, n. 45, e dal Decreto MUR n. 630 del 10 settembre 2025, che devono sussistere in capo agli studenti che intendano partecipare alla procedura, sono i seguenti:

1. essere studente fuori sede, ai sensi della normativa di riferimento, residente in luogo diverso rispetto a quello in cui è ubicato l'immobile locato,
2. aver sostenuto spese di locazione abitativa durante l'esercizio finanziario di riferimento (2026),
3. appartenere a un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 20.000 euro,
4. essere iscritti, nell'anno accademico avviato nel mese di novembre precedente all'esercizio finanziario di riferimento (anno accademico 2025/2026), presso Università statali non aventi carattere residenziale,
5. possedere i requisiti di merito di cui all'articolo 1, comma 255, lettere b) e c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Il presente requisito non è richiesto per gli studenti che versano nella condizione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104,
6. non usufruire di "altri contributi pubblici per l'alloggio" nell'esercizio di riferimento, con ciò intendendosi, in generale, anche sussidi erogati sotto forma di servizio abitativo e non solo sotto forma di contributo economico, compresa la borsa di studio da fuori sede, essendo essa composta, ai sensi della normativa vigente di riferimento e specificatamente dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. n. 68/2012, anche dai costi relativi all'alloggio.

Sono esclusi dall'ammissibilità al beneficio gli studenti iscritti, per più di una volta, al primo anno di corso universitario;

considerato, inoltre, che nella predetta comunicazione ministeriale è previsto che i bandi dovranno rimanere aperti, nel rispetto della normativa vigente, sul sito istituzionale dell'università e che entro il termine perentorio dell'11 settembre 2026 ciascuna università statale dovrà comunicare al Ministero dell'Università e della Ricerca il numero degli studenti beneficiari aventi diritto al contributo, risultante cioè dalle seguenti operazioni tutte ad esclusiva cura dell'ateneo: verifica circa il possesso effettivo dei requisiti dichiarati, controlli sulle dichiarazioni presentate, gestione e definizione di eventuali procedure di riesame.

In base ai dati così comunicati il Ministero dell'Università e della Ricerca individuerà, con proprio decreto, l'importo del contributo complessivamente spettante a ciascun Ateneo e assegnerà ad ogni singola università la quota parte delle risorse in ragione del numero di studenti dalla stessa comunicato al Ministero.

Le Università, sulla base delle risorse assegnate dal Ministero, provvederanno quindi ad erogare il contributo ai propri studenti aventi diritto. È fatta salva la possibilità per ciascuna Università d'integrare le disponibilità in oggetto con fondi propri;

tenuto conto che la nota ministeriale sopra citata - con cui si richiede agli Atenei statali di pubblicare con la massima urgenza, sul proprio sito istituzionale, apposito bando al fine di dare attuazione all'erogazione del contributo in parola - è stata trasmessa via pec all' Ufficio Diritto allo Studio studentesse e studenti, il 18 giugno 2026 con prot. n. 188473/2026, ossia in data successiva alla seduta degli Organi Accademici del 27 maggio u.s.;

preso atto della proposta di bando predisposta per competenza dall'Ufficio Diritto allo Studio studentesse e studenti secondo i requisiti indicati nella comunicazione ministeriale in parola;

considerata l'impossibilità di avviare l'iter ordinario di approvazione da parte dei suddetti Organi Accademici alla prossima seduta utile fissata al 30 giugno 2026, in quanto alla data di ricezione della sopracitata nota ministeriale erano decorsi i termini interni all'Ateneo per la registrazione delle delibere;

richiamati gli artt. 14 comma 2 lett. n) e 54, comma 1, lett. f), dello Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara ai sensi dei quali il Rettore, in casi straordinari di necessità e urgenza, adotta, con proprio Decreto, i provvedimenti in materie che rientrano nella competenza del Senato

Accademico e del Consiglio di Amministrazione, salva ratifica dell'organo competente nella prima adunanza collegiale utile;

ritenuto necessario approvare d'urgenza il bando di cui sopra, al fine di informare tempestivamente studentesse e studenti, nonché di consentire all'Ufficio Diritto allo Studio studentesse e studenti, di svolgere utilmente sulle domande di partecipazione presentate la relativa attività istruttoria ed, infine, di comunicare al Ministero stesso, entro il termine perentorio dell'11 settembre 2026, l'elenco degli idonei al contributo in parola

DECRETA

di approvare ed emanare, in attuazione dall'art.1, commi 526 e 527, della Legge n. 178/2020, nonché dal comma 1-bis dell'articolo 6 del Decreto-Legge 7 aprile 2025, n. 45, introdotto in sede di conversione dalla Legge 5 giugno 2025, n. 79, e dal Decreto MUR n. 630 del 10 settembre 2025 - esercizio finanziario 2026, il testo del bando "Help Affitto 2026", allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, relativo all'individuazione di studentesse e studenti fuori sede, idonei a ricevere un contributo per le spese sostenute di locazione abitativa ubicata in luogo diverso dalla propria residenza.

Il bando "Help Affitto 2026" sarà pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.unife.it/it/studiare/agevolazioni/help-affitto-2026>.

Il presente decreto sarà ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Ferrara, 24 giugno 2026

La Rettrice
Firmato digitalmente

MG